



## Pakistan: una casa per le vittime dell'alluvione

di Rolly Marchi

**V**alli coperte dal fango. Zattere improvvisate sull'acqua grigia che sommerge strade e villaggi. Sguardi impotenti tra le case distrutte. Ecco cosa ci raccontano le immagini dell'alluvione che un mese fa ha dilaniato le valli pakistane, lasciando dietro di sé migliaia di morti e milioni di persone disperate, senza casa, con l'inverno alle porte.

I dati del Ministero dell'Agricoltura pakistano parlano anche di un incremento esponenziale di casi di malattie intestinali, respiratorie e cutanee. Il Pakistan, già messo in ginocchio dal grave terremoto del

2005 nelle Northern Areas e dalla frana che dieci mesi fa ha sventrato l'Hunza Valley, si è prodigato per far fronte all'emergenza. Ma il governo, di fronte all'Onu, ha ammesso di non riuscire a gestirla interamente. Molti aiuti internazionali stanno contribuendo alla causa, ma sulle montagne del Karakorum portare aiuto è molto più difficile.

Per queste zone remote e magnifiche si è mossa però un'organizzazione italiana che da decenni lavora per loro. È il Comitato EvK2Cnr, fondato da Ardito Desio, lo storico esploratore e capo della spedizione

che nel 1954 conquistò per primo la vetta del K2. Il Comitato, oggi guidato da Agostino Da Polenza, è legato al Karakorum da una storia di esplorazione, attività scientifiche e alpinismo sfociata oggi in una grande attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile.

E ora si schiera in prima linea, insieme ad un suo partner storico: l'Aga Khan Rural Support Programme (Akrsp). Insieme, vogliono ridare un tetto alle persone che lo hanno perso nell'alluvione.

Il progetto prevede la costruzione di 500 abitazioni nei distretti di





Skardu e Ganche nella provincia del Gilgit-Baltistan, la sistemazione di collegamenti stradali e infrastrutture. Promosso dall'Agenzia pakistana, ha avuto il beneplacito della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri e verrà finanziato con una raccolta fondi sostenuta dal Comitato a favore di Akrsip.

I lavori saranno affidati alle persone dei villaggi colpiti dall'alluvione, per rendere le popolazioni locali protagoniste della ricostruzione. Un'azione perfettamente in linea con la logica progettuale del Comitato EvK2Cnr, che era già intervenuto in modo simile per il terremoto del 2005.

Dopo questo lungo preambolo è logico invitare i nostri lettori a partecipare alla ricostruzione, ciascuno per quanto può.



*Il Ministro degli Esteri Franco Frattini assieme a Agostino Da Polenza. In alto, alcune immagini della devastante alluvione avvenuta in Pakistan*

**Le donazioni possono essere effettuate sul conto acceso dal Comitato EvK2Cnr presso il Banco Desio – Iban: IT50 W034 4011 1000 0000 0372 400 - con la causale “pro alluvione Pakistan” oppure collegandosi al sito [www.montagna.tv](http://www.montagna.tv) con carta di credito.**